

Formazione strumentale e istinto musicale

*Itinerari metodologico-didattici  
sullo studio del Violoncello tra corpo, mente e cuore*

Immagini degli autori.

**Antonio Aprile**

**Antonio Frascerra**

**FORMAZIONE STRUMENTALE  
E  
ISTINTO MUSICALE**

*Itinerari metodologico-didattici  
sullo studio del Violoncello tra corpo, mente e cuore*

**BOOK  
SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Antonio Aprile**  
**Antonio Frascerra**  
Tutti i diritti riservati

*“Ad Alessandro e Benedetta.”*



*“Al cervello le idee,  
al cuore la passione per realizzarle.”*





## Presentazione

A chi da studente si avvicina alle discipline musicali viene richiesto di affrontare una quantità enorme di campi di esperienze: fisiche, mnemoniche, emotive, sociali. Per ognuno di questi campi è possibile ipotizzare percorsi educativi specifici. Valutare l'efficienza delle più disparate tesi didattiche che nel tempo si sono formate per ognuno di questi settori diventa una operazione che impone la coordinazione di una quantità imponente di dati. La pratica musicale è infatti pedagogia del corpo, e anche un addestramento al controllo della mente e delle emozioni. Si aggiunga la multiforme valenza sociale delle possibili ritualità musicali.

Gli autori del presente volume, Antonio Aprile e Antonio Frascerra, avvalendosi delle proprie esperienze di studenti prima, e di docenti poi, illustrano e confrontano alcune soluzioni applicate in importanti metodi usati per lo studio del Violoncello e del Saxofono. Si arriva così a individuare quali sono i punti su cui unanimemente si concorda: la necessità di stimolare l'uso dell'intelligenza musicale seguendo le inclinazioni della personalità dello studente, il guidarlo a riscoprire la musica con la fascinazione del gioco, affinché la sua immaginazione sonora sappia vedere, attraverso la curiosità e l'intuizione, oltre il complesso sistema di notazione musicale. All'insegnante si chiede inoltre di interagire con lo studente in modo sempre diverso da caso a caso, e di insegnare a sua volta l'importanza dell'interazione (e le modalità del confronto collettivo). Tanto che la pratica della musica di insieme arriva a poter essere letta come laboratorio di socializzazione e convivenza – e infatti nei secoli se ne è parlato come di uno strumento metodologico per la formazione dell'uomo e del cittadino. Allo stesso modo l'orchestra diventa una piccola società, con le sue regole, codici di comportamento, protocolli per la risoluzione dei problemi, esercizio di spirito collaborativo. Il valore di terapia tradizionalmente associato all'arte

musicale non si deve intendere insomma limitato ai casi di difficoltà emotiva (quando non di patologia fisica); con la sua funzione di ponte tra corpo e mente, tra anima personale e strumento musicale, la musica ci dona fin nel quotidiano più ampie visioni e più profonde letture di noi stessi e del nostro mondo.

*Francesco Libetta*

## **Premessa**

Abbiamo deciso di articolare, questo libro in tre parti.

Una dedicata al rapporto tra la Musica, il Linguaggio, l'Intelligenza, il Pensiero e la Vita; la seconda dedicata alla necessità di affrontare “concretamente” l'insegnamento dello strumento musicale attraverso l'analisi dei più importanti metodi già in uso ed infine l'ultima parte dedicata alle strategie didattiche centrate sui bisogni formativi dei soggetti piuttosto che sulle mere esigenze di trasmissione “meccanica” del sapere.

